

# Antonio Fresa «Piano verticale»

a cura di **Alceste Ayroldi** - 24/08/2019



## AUTORE

**Antonio Fresa**

## TITOLO DEL DISCO

**«Piano verticale»**

## ETICHETTA

**The Writing Room**

Nelle seconda di copertina si legge che questo disco è il primo di una trilogia uno che sa suonare il pianoforte e sa comporre. La sua esperienza è sì jazzist pop e, soprattutto, nelle colonne sonore. Il suo animus compositivo, qui diciamo non leggero. Ogni brano ha la sua intima natura che viene fuori tra melo argomentazioni classiche. L'utilizzo del pianoforte verticale rende ancora più lavoro di alto profilo, così come gli apparentamenti che, brano dopo brano, il campo. *Inner Life*, dal minimalistico crescendo, lo vede incrociare le note con al vibrafono dipinge le sculture sonore create dal pianista campano, sottolineando dall'andamento degli archi che realizzano variazioni tonali. Fa tutto da solo e qui la natura di *couturier* di paesaggi sonori viene fuori tra l'altalenarsi dei registri alti, pennellate e dispensate con arguzia, e la sinistra a dare corposità al contralto di Valder rendono ancor più ottocentesco il senso narrativo di *Cinque* sonora del documentario di Stefano Incerti. Ed è un altro soundtrack a caratteri prosiegua del disco: *Mio padre* è nel solco della poetica che ammantava la vena di Antonio Fresa; note staccate, pesate e seducenti che si imbattono nell'etereo soprano intonato da Casarano. *El campo* fa da compagno musicale al film omonimo di Belon e si muove su di un pedale con variazioni dei toni e delle misure ricche. Viene fuori anche la melodia mediterranea nelle cerchiatole note di *Ispirazione* contrappunto soffiato e meditato di Aquino. Anche *Hanani* ha una struggente melodia di Antonio Fresa – tra silenzi e sospensioni – cementa nel suo colto fraseggio. *Perdita di peso* sonoro alla *short series L'antico presente* di Lucio Fiorentini e vibra di profondità come tutto questo lavoro che non ha pieghe amare.

Alceste Ayroldi

---

## **DISTRIBUTORE**

antoniofresa.net

## **FORMAZIONE**

Formazione complessiva: Luca Aquino (tr.), Ninon Valder (alto, fl., bandone Casarano (sop.), Peppe Plaitano (cl.), Antonio Fresa (p., p. el.), Marco Pacass Armand Priftuli (viol.), Stefano Jorio (cello), Pino Navelli (viola)

## **DATA REGISTRAZIONE**

Lugano, 27 e 28-4-15.

---

---